

PROGRAMMA DI LINGUA ITALIANA PER LE SCUOLE EUROPEE

. . .

INDICAZIONI DI CONTENUTO

I contenuti, attraverso cui l'educazione linguistica favorisce la crescita della personalità, sono in parte già impliciti nella scelta metodologica dei due poli: espressione e comunicazione.

I valori formali della lingua (correttezza, chiarezza, appropriatezza, stile etc.) emergono col progressivo realizzarsi di livelli espressivo-comunicativi sempre più elaborati. L'acquisizione del linguaggio è, infatti, da porre in relazione:

- a) all'espandersi della vita interiore del bambino (in termini di capacità di concentrazione, di riflessione, di riordinamento delle esperienze vissute, di analisi delle stesse, di relazione tra i ricordi e le esperienze);
- b) al progressivo potenziamento concettuale che gli permette una sempre più ampia esplorazione socio-ambientale.

La dinamica di sviluppo di queste due dimensioni, concettualità e riflessività, fuse nella fondamentale unità dell'esperienza produce le nuove conoscenze ed interpretazioni che costituiscono l'oggetto della comunicazione.

Attraverso l'attività di simbolizzazione dei vari linguaggi - e del linguaggio verbale in particolare - il bambino costruisce la sua area dei significati.

Nella misura in cui tale area si arricchisce attraverso la socializzazione ha inizio e si sviluppa una visione del mondo come conoscenza e come valori.

Acquistano, pertanto, carattere prioritario alcuni obiettivi che, a loro volta, sono criteri di selezione dei

contenuti e precisamente:

- lo sviluppo della comunicazione interpersonale per un realizzarsi armonico della socialità;
- la riflessione sull'esperienza di vissuto che si fonde nel mondo interiore;
- la progressiva capacità di analizzare fatti ed esperienze secondo modalità logiche ed analogiche;
- una sicura abilità strumentale del leggere e dello scrivere che motivi l'accesso al patrimonio storico-culturale simbolizzato nei vari linguaggi nonché alla sua utilizzazione.

La determinazione dei contenuti deriva, pertanto, dalla selezione di argomenti e di esperienze in grado di realizzare l'apertura progressiva del bambino alla comprensione di sé, di sé in relazione agli altri, degli altri in relazione a sé, degli altri in relazione tra loro.

#### - PRIMO CICLO -

E' utile avviare i bambini del primo ciclo a riflettere su sé stessi nella costruzione già iniziata di un universo orientato sugli assi spazio-temporali per iniziare ad ordinare luoghi e tempi del vissuto lontano e presente. L'aspetto della socialità che caratterizza la vita scolastica fa sì che la conoscenza di sé coincida con un chiarirsi delle relazioni interpersonali e con la conquista delle regole comunicative proprie dei linguaggi in generale e del linguaggio verbale in particolare.

Gli argomenti base per tale processo sono da rinvenire nella vita del bambino sia sull'asse della sincronia (la sua giornata, i suoi giochi, le sue fantasie, i suoi sogni, i suoi eroi, le cose d'uso e le azioni quotidiane etc.)

che della diacronia ( i suoi ricordi, i fatti importanti del passato più recente e più lontano, le sue trasformazioni, la sua crescita).

Accanto ai contenuti che si riferiscono direttamente al suo vissuto, sono poi da considerare necessarie le prime fondamentali concettualizzazioni, attraverso l'osservazione della realtà, per iniziare ad organizzare i fatti sia logicamente (animato, inanimato - albero, fiore, animale, insetto, .... - maschile e femminile - prima - dopo, se è .... non è ....), sia per campi semantici (denominazione corretta di cose, oggetti, persone in stretta relazione con situazioni oggettive), sia analogicamente (somiglianze, differenze tra fatti apparentemente diversi e tra realtà in apparente esclusione reciproca: realtà umana, vegetale, animale, fantastica).

Il tutto in funzione di una riorganizzazione sempre più consapevole delle conoscenze precedenti e dell'inserimento naturale, tra esse, delle nuove scoperte. Massima cura sarà affidata alla organizzazione spazio-temporale attraverso esperienze che rafforzino la lateralizzazione, proseguendo quanto si era iniziato nella scuola materna per una buona padronanza dello schema corporeo in rapporto al tempo ed allo spazio.

### - CLASSE TERZA -

Il bambino, all'inizio della classe terza, si presenta con una serie di acquisizioni scolastiche, il leggere e lo scrivere, che - seppur in via di perfezionamento come strumentalità - sono la base per procedere verso nuovi contenuti.

Sul piano psicologico, il bambino è ancora nella



fase di organizzazione della sua personalità ai vari livelli: cognitivo, affettivo e sociale. L'aspetto affettivo è ancora predominante nella organizzazione del reale e delle esperienze personali pur se gli interessi

- ad osservare le leggi che governano i fenomeni naturali,
- a ridefinire le norme dei rapporti con gli altri nelle frequenti occasioni di organizzazione del lavoro di classe, così come nei giochi e nella vita familiare sembrano caratterizzare il suo comportamento ed il suo apprendimento.

Gli argomenti base sono, pertanto, da rinvenire ancora nell'ambito del vissuto del bambino, centrando gli interventi sulle modalità e sulle qualità dei rapporti umani.

Motivi possibili per un'analisi sul piano sincronico e diacronico sono:

- i gruppi sociali di riferimento di base: i familiari (riscoperta del padre, della madre, dei fratelli, in ciò che fanno, hanno fatto e faranno per la famiglia; analisi di singoli momenti della loro giornata e di episodi della loro vita;
- le esperienze con il gruppo dei pari (giochi, prime regole di comportamento morale: fedeltà, lealtà, prestigio, accettazione etc. - primi interessi: eroi, raccolte, esperienze avventurose);
- i rapporti con la natura: il mondo animale, vegetale nelle esperienze extra-scolastiche, familiari e nelle osservazioni guidate e sistematiche proposte dalla scuola (visite, escursioni, coltivazioni in vasi, acquario, terrario etc.).

L'approfondimento dei suddetti argomenti sarà in funzione di una ordinata espressione e comunicazione al cui interno compaiono gli aspetti valutativi attraverso l'aggettivazione e l'individuazione di relazioni tra i fatti.



Le letture rappresentano il naturale approfondimento dei vari argomenti e saranno scelte con molta accuratezza per quanto concerne la complessità stilistica e lessicale.

E' preferibile orientarsi verso testi scritti in un linguaggio vicino a quello d'uso del bambino, molto comprensibili e fortemente motivanti sul piano emotivo.

- SECONDO CICLO -

L'aspetto caratterizzante delle classi quarta e quinta è l'abilità strumentale del leggere e dello scrivere posseduta in modo più consapevole e sicuro: il che permette l'introduzione di contenuti più complessi e ricchi.

L'aumento d'interesse per le ricerche di tipo scientifico che tendono a descrivere e ad interpretare i fenomeni è, sul piano psicologico, il segno della sicurezza interiore che si manifesta come volontà di contatto e di dominio sulla realtà. Contemporaneamente si assiste ad una crescita significativa delle relazioni sociali sia extra-scolastiche, sia nella vita dei gruppi scolastici. L'affettività permane comunque come l'elemento maggiormente caratterizzante, in grado di sostenere gli interessi di conoscenza e di socialità.

I contenuti proseguono l'itinerario di progressiva socializzazione tracciato negli anni precedenti, ponendo al centro:

- la riorganizzazione del vissuto del bambino da diversi punti di vista (gli altri, la famiglia, gli amici, i compagni di scuola, gli insegnanti, in rapporto a sé e viceversa in una dialettica di attese reciproche);
- l'osservazione degli altri come singoli (proiezione delle



proprie esperienze attraverso l'ascolto di quelle altrui, interiorizzazione di esperienze di altri);  
- l'osservazione degli altri come gruppi (famiglia, comunità religiosa, civile, lavorativa) per la comprensione sia dell'organizzazione (norme, regole, consuetudini), sia dei valori che le giustificano.

Accanto agli argomenti che contribuiscono ad una sempre più chiara costruzione della propria identità (ricordi, atteggiamenti, desideri, speranze, gioie, delusioni, vittorie e sconfitte) e della propria appartenenza culturale (relazioni con la famiglia e l'ambiente) si pongono specialmente in quinta classe argomenti tesi a comprendere problemi sociali e morali che sono propri dell'adolescenza (religiosità, amicizia, giustizia, libertà, problematiche giovanili).

Questi ultimi argomenti saranno presentati in forme essenzialmente concrete, documentate, problematizzanti piuttosto che attraverso affermazioni conclusive o comunque forme che esauriscano già in sé i problemi, precludendo il travaglio critico.

L'ampiezza degli argomenti permette frequenti approfondimenti che richiedono un'ampia informazione che potrà essere di volta in volta: storica-geografica-scientifica-letteraria.

Criterio guida deve sempre essere la possibilità che i materiali usati siano comprensibili, stimolanti, vicini alla sensibilità intellettuale dei ragazzi.

Le conoscenze proposte dai testi specifici delle scienze acquisteranno un preciso valore e significato solo se inserite nel quadro più ampio della costruzione della personalità (identità, appartenenza, valori).